IL PIANO UNIVERSALE

(*Archivio Assagioli - Firenze*)

R.A.: Beh, il Piano universale è un argomento veramente molto ampio e anche molto semplice. Semplicemente, è l'astronomia stessa a dimostrare l'esistenza di un piano. Se è possibile prevedere un'eclissi migliaia di anni prima, ciò dimostra che esiste un'organizzazione, e ciò significa un piano. Non può essere casuale; non può essere semplicemente meccanico. C'è un tutto, un'organizzazione cosmica.

E scendendo di scala, l'organismo vivente è la prova di un Piano. Pensate al piano per cui le due cellule originarie al concepimento si sviluppano, si sviluppano, si sviluppano in un organismo con tutte le sue funzioni e così via. E come nei nove mesi esso ricapitoli l'intera evoluzione animale. Ne siete al corrente? C'è una fase evolutiva che si richiama addirittura ai pesci, con alcune loro momentanee caratteristiche; è il piano. C'è uno schema, c'è un Piano al quale si conforma. Sembra così evidente!

J.B.: Il Piano evolve?

R.A.: Beh, si può dire che il Piano, il Piano complessivo non evolva di per sé, ma il processo complessivo di raggiungere la meta prevista è l'evoluzione. E poi un'altra considerazione. Noi esseri umani facciamo piani; l'essere umano è un animale che pianifica; nel bene o nel male, pianifichiamo. Quindi, se non ci fosse un Piano nell'Universo, allora l'essere umano ne verrebbe a costituire la massima entità. Cogliete questo aspetto? Sarebbe una presunzione assurda. Per cui, fino ad ora, penso che sia ovvio.

La difficoltà, non proprio una difficoltà, ma una qualche resistenza si presenta al secondo stadio: un Piano presuppone infatti un Pianificatore, vale a dire un'Intelligenza Cosmica, una Mente che pianifica, in conformità a certe leggi matematiche. Scienziati come Einstein sono arrivati alla conclusione che ci sia un'Intelligenza Cosmica. Quindi siamo in buona compagnia!

Poi i dettagli del Piano, e come funziona. Qui ci sono molte difficoltà, ma l'atteggiamento complessivo è questo: c'è un Piano evidente nello sviluppo dell'Universo. Un Piano presuppone un Pianificatore, un Pianificatore Intelligente che sia quantomeno un buon matematico. Ritengo che tutto ciò sia inevitabile per chi abbia una mente aperta.

Poi ci sono altri aspetti del Piano che sono più sottili. L'esistenza dell'Amore: anche qui possiamo prendere l'avvio dal fatto che gli esseri umani amano, spesso in modo molto maldestro, ma amano. E alcuni amano in un modo molto raffinato, e questo è l'amore altruistico. Quindi gli esseri umani non sono soltanto pianificatori, ma amanti. E di nuovo, se soltanto gli esseri umani lo fossero, essi verrebbero ad essere superiori ad ogni altro aspetto dell'Universo in cui non ci fosse amore. Capite, è la stessa cosa. E questo ovviamente è il tema di ogni religione. Dio è Amore; Dio è Intelligenza, Mente Universale; Dio è Amore. Ma l'amore può essere, per coloro che hanno una mente scientifica, l'espressione soggettiva della legge di

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

attrazione. La base dell'amore è l'attrazione. E la consapevolezza soggettiva dell'attrazione è l'amore. Ma questo è solo elementare.

J.B.: Questa è la definizione più semplice di amore che abbia mai sentito.

R.A.: Poi, il passo successivo è che gli esseri umani hanno volontà, spesso una cattiva volontà, ma a volte neanche tanto. Gli esseri umani sono non solo intelligenti e amanti, ma anche volenti. E di nuovo lo stesso: se noi fossimo gli unici esseri nell'Universo ad essere volenti, verremmo ad essere di gran lunga superiori ad ogni altro essere che non avesse volontà, il che è pure assurdo. Ritengo che questo porti dai fatti alla logica conclusione.

Il passo successivo è che se gli esseri umani non sono le massime creature dell'Universo, è probabile che esistano degli Esseri intermedi fra la Mente Universale, l'Amore Universale, e gli esseri umani. Non c'è un salto fra l'uomo e la Mente Universale; il che significa che ci sono esseri più evoluti dell'uomo. Una piccola minoranza, che però ci dimostra che sono possibili livelli superiori di evoluzione; questo è stato dimostrato. E quindi potrebbero esserci anche esseri superiori fra la Mente Universale, l'Amore Universale, e gli esseri umani più elevati.

E allora arriviamo agli iniziati o Maestri, che sono esseri viventi, amanti e volenti all'ottava superiore rispetto al regno umano. Esotericamente, questo è chiamato il Quinto Regno: minerale, vegetale, animale, umano – e poi il Quinto Regno, le nostre Anime, i nostri Sé. Vedete come ci si arriva con gradualità? Ma non […] il problema è rappresentato da quella sciocca affermazione che ci siano dei "meravigliosi Maestri", e Grandi Esseri e via di seguito senza una debita preparazione. E questo suscita la devozione cieca, oppure lo scetticismo. Ma portandoli su passo a passo dall'astronomia e dalla biologia, si arriva a questo, e tutto questo è pianificato.

Bene, pensateci sopra, sviluppatelo, e questo vi fornirà uno schema per le persone. Ma fatelo gradualmente.

Il primo Maestro è il Sé superiore. Anziché anelare a Maestri e Insegnanti e Grandi Esseri, il primo Maestro è il Sé superiore. E solo attraverso di Lui potete venire in contatto e riconoscere i Grandi Esseri, non direttamente tramite la personalità.

Un Maestro incarnato non porta un'etichetta con su scritto "Io sono un Maestro". Voi non lo riconoscereste. Pensate ad Einstein. Einstein era un uomo comune, e per gli alunni di scuola e altri, questi non avevano la minima idea di chi egli fosse: un genio matematico. L'apparenza era quella di un uomo comune ed egli si comportava come un uomo qualsiasi, con distrazioni mentali e così via. Tutto il suo genio matematico non appariva visibilmente.

Lo stesso è vero per i Maestri con doti spirituali. Essi non le manifestano. Per cui potreste incontrare un Maestro, parlare con Lui, e non avere la minima idea che Lui sia un Maestro. Specialmente perché Loro non lo dichiarano e cercano di nasconderlo, per delle ottime ragioni. Ma il vostro Sé superiore Lo vede e Lo riconosce. Quindi il primo Maestro è l'Anima o Sé, e solo attraverso l'Anima o Sé potete riconoscere ed entrare in rapporto con i Maestri.

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi

A tempo debito avrete il contatto che serve. Il vostro compito è di comunicare con il Sé superiore.

Roberto Assagioli

Trascritto da J.B. e M.B. il 14-7-1973

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi